

La Svizzera chiude le frontiere ma non ai frontalieri

Pubblicato: Venerdì 13 Marzo 2020



Controlli alle frontiere e possibilità di respingere chi non ha diritto di entrare.

Il Consiglio federale della Svizzera ha deciso di **sospendere gli accordi di Schengen a partire da oggi** e di permettere l'ingresso in suolo confederale **solo ai cittadini elvetici** che rientrano, a quelli che **hanno un permesso di lavoro** e a **chi è solo in transito**. Esclusi i turisti e gli italiani che entrano per scopi personali.

Il traffico di transito e il trasporto merci non sono toccati dal provvedimento.

Nessuna presa di posizione netta, dunque sulla questione dei frontalieri e della chiusura delle aziende da parte di Berna che, però, mette sul piatto **10 miliardi di franchi per sostenere le aziende** che avranno ripercussioni economiche dalle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria in atto. L'invito, la cui finestra è di sei mesi, è quello di attuare il più possibile il tele lavoro, diminuendo così il traffico in ingresso che, stando ai consiglieri, è effettivamente minore. « **Ci affidiamo alla responsabilità delle singole aziende perché restringano l'ingresso solo al personale strettamente necessario** » ha spiegato la consigliera Keller Sutter, secondo cui **non spetta al Consiglio fare distinzioni tra i diversi permessi di soggiorno** che hanno uguale valore di legge.

Il Consiglio ha disposto **la chiusura di tutte le scuole, fino al 4 aprile**, imponendo, però, ai singoli cantoni di offrire servizi di accoglienza dei bambini in obbligo educativo.

Le misure adottate rimarranno in vigore fino alla fine di aprile.

Per evitare il diffondersi dell'epidemia **si vietano tutte le iniziative pubbliche o private con più di 50 persone** e quelle attuate dovranno garantire le misure di sicurezza dei partecipanti: « Dobbiamo rallentare il nostro ritmo di vita perché la situazione è molto seria» ha affermato **Alain Berset** **descrivendo la situazione sanitaria che, a oggi, conta 1125 casi conclamati** .

Misure di contenimento valgono per tutti i locali pubblici , ristoranti, alberghi, bar, teatri, cinema ma anche piscine, strutture sportive, centri benessere e stazioni sciistiche.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it